

QON WEEKEND

N. 36

LE TUE PASSIONI OGNI SETTIMANA
3 MAGGIO 2020

TEMPO LIBERO

L'ITALIA DA SCOPRIRE
NELL'ESTATE
CHE CI ATTENDE

VINO

IN ALTO I CALICI
CON L'ASTI DOCG
E LO CHEF BORGHESE

MOTORI

MINI COOPER SE
L'ELETTRICA
CON PIÙ GRINTA

L'INTERVISTA

MATTEO NUNZIATI ABITARE IL FUTURO

Come cambieranno le nostre case dopo l'emergenza? L'architetto che ha firmato il progetto delle Trump Tower racconta la trasformazione già in atto



VediamociChiara
La salute e il benessere delle donne



VediamociChiara
è il portale
dedicato alla salute
e al benessere
delle donne

Scelto
da oltre
8 milioni
di utenti

SCOPRICI



On Line

Sul nostro portale, ogni giorno, puoi trovare articoli aggiornati e approfondimenti scientifici sulla salute e sul benessere femminile, realizzati con i nostri esperti di livello nazionale

SEGUICI



On Social

Sui nostri profili puoi leggere quotidianamente le notizie più interessanti e le informazioni più utili, in collaborazione con società mediche e fondazioni scientifiche

GUARDACI



On Video

Sui nostri canali social YouTube e Facebook puoi trovare le risposte alle domande, che più ti stanno a cuore, nelle interviste agli specialisti

INCONTRACI



On Site

Vieni a trovarci negli eventi gratuiti aperti al pubblico che realizziamo su tutto il territorio nazionale, per promuovere la cultura della salute...
...non appena sarà possibile incontrarci di nuovo :-)



www.vediamocichiara.it

SOMMARIO

In primo piano
nella settimana
che ci aspetta

4

MODA
L'ORSETTO
TEDDY BLAUER

Il gruppo vicentino FGF domani riparte: il ricavato della vendita del peluche va alla Protezione civile

6

FITNESS
LA SBARRA
DI BROOKLIN

Non solo danza classica: ecco la Brooklin barre che aiuta l'equilibrio e corregge la postura

7

BENESSERE
IL DIGIUNO
SI FA MINI

Una volta la settimana solo frutta di stagione. Ora è tempo di fragole, ricche di vitamina C

9

VINO
VOGLIA
DI RIPARTIRE

Le cantine sono pronte ad anticipare la riapertura. L'Assoenologi lancia un appello al governo

11

MOTORI
LA YARIS
DIVENTA SUV

A giugno la versione cross dell'utilitaria ibrida Toyota. È pensata per l'Europa

Direttore responsabile

Michele Brambilla

Fascicolo a cura di

Ugo Cennamo

In redazione Franca Ferri, Nicoletta Magnoni

Hanno collaborato Anna Bogoni, Eva Desiderio, Francesco Forni, Lorenzo Frassoldati, Pierluigi Masini, Michele Mezzanzanica, Paolo Pellegrini, Maria Cristina Righi, Giuseppe Tassi, Ciro Vestita

Pubblicità Speed

e-mail info@speweb.it

sito web speedadv.it

Assago (Milano) 20090, V.le Milanofiori, Strada 3 Palazzo B10
Tel. 02 57577362

Bologna 40138, via E. Mattei, 106
Tel. 051 6033848

Firenze 50122, V.le Giovine Italia, 17
Tel. 055 2499203

QN il Resto del Carlino

direttore responsabile

Michele Brambilla

QN La Nazione

direttore responsabile Agnese Pini

QN Il Giorno

direttore responsabile Sandro Neri

L'ANNO ZERO DELLA CASA

«SARÀ ANCHE UFFICIO E PALESTRA»

L'ARCHITETTO MATTEO NUNZIATI

VEDE UN NUOVO MODO DI ABITARE

di Pierluigi Masini

«In questo periodo mi domando spesso cosa sto facendo qui, nel mio studio milanese, dove magari passo un pomeriggio a ragionare sulla disposizione delle poltrone di una lounge mentre dietro l'angolo, all'ospedale Sacco, ci sono medici e infermieri che salvano delle vite...».

E cosa si risponde, architetto Nunziati?

«Che la bellezza che muove il mio lavoro è comunque importante, la bellezza con la b maiuscola di chi cerca di fare le cose con serietà pensando sempre alle persone che useranno i prodotti che disegno e che vivranno negli ambienti che progetto».

Cambierà anche il nostro modo di abitare, dopo?

«Sì, i segnali che abbiamo è che non si tratta di un cambiamento temporaneo ma di uno choc talmente profondo nel nostro stile di vita che anche a lungo termine, nella nostra percezione degli spazi e nel rapporto tra le altre persone, le cose saranno diverse. Faccio due esempi...».

Dica...

«Stiamo progettando le lounge del nuovo aeroporto di Doha, in Qatar, che dovranno essere pronte per la Coppa del Mondo di calcio del 2022. E ci hanno chiesto di modificare gli spazi, di distanziare i tavoli, di mettere il cibo protetto da vetri. Parliamo di una cosa che succederà tra più di due anni, capisce?».

E l'altra cosa?

«Il segnale che sta arrivando dai clienti delle aziende di design è che bisogna organizzare la casa con l'home office. Prima a New York o a Londra la casa era un punto d'appoggio perché la vita si svolgeva fuori, nel luogo di lavoro e nei locali dove poi ritrovarsi. Ora la casa sta tornando ad essere uno spazio dove lavorare e magari fare fare fitness, perché anche le palestre dovranno cambiare».

Voltiamo pagina e parliamo di Trump: lei progetta l'interior design delle sue Tower nel mondo. Come mai proprio lei? (Sorride). «La storia è questa. Intorno al 2010 il mio studio ha cominciato a collaborare negli in-



L'architetto Matteo Nunziati crede nel valore della bellezza: «Penso sempre a chi vivrà negli ambienti che progetto» (foto di Dinah Wille)

terni della prima Trump Tower in India. Quando cinque anni dopo Donald Trump è andato in India a vedere il nostro appartamento campione, ha detto che era uno dei più belli che la sua Trump Organization aveva mai realizzato. E così mi ha chiamato, io sono andato negli Usa, sono arrivati tanti altri progetti, in India e a Miami...».

E ora che Trump è presidente degli Stati Uniti?

«Ora ho rapporti con i figli, soprattutto con Donald jr che segue la Trump Organization: lui lo sento quasi quotidianamente e ci siamo visti nell'ottobre scorso a New York».

Cosa piace del suo stile a Donald Trump?

«Fino a poco tempo fa era lui a tracciare le linee guida di un lusso opulento, fatto di oro e decorazioni. Adesso i figli, Ivanka e Donald jr, stanno cercando di tradurre il concetto di lusso in modo più contemporaneo e il mio stile, che è contemporaneo

DATA DI NASCITA

11 OTTOBRE 1972

PROFESSIONE

ARCHITETTO

IN PILLOLE

IL CREATORE DELLE TRUMP TOWER

Specializzato in progettazione di luxury hotel, wellness center, Spa e residenze, lo Studio Matteo Nunziati ha lavorato in Italia, Emirati Arabi, Qatar, Arabia Saudita, Kuwait, India, Cina, Usa, Maldive. Stretta la collaborazione con la Trump Organization, leader mondiale nel settore del real estate: ha progettato le Trump Tower a Pune, il rinnovamento del Trump National Doral a Miami e le Trump Tower a New Delhi e Kolkata. A Doha ha realizzato il più grande hotel 5 stelle del Qatar, il Fraser Suites West Bay, premiato con il World Travel Award. Icon Architects 2018 lo ha selezionato tra i migliori 100.

ma molto ricercato, risponde a questi requisiti. Un lusso quasi senza decorazioni ma che trasmette lo stesso un'immagine di esclusività e di ricchezza».

In cosa siamo bravi noi italiani?

«Faccio un esempio. Quando mi è successo di portare dei miei clienti al Salone del Mobile, loro vedono gli ambienti e mi dicono: vorrei casa mia così. Cioè, non sono affascinati da un solo pezzo di design ma dall'intera proposta di arredamento. Ecco, in questo sta la nostra forza. E il mio studio porta avanti un discorso di lifestyle, per stupire ed emozionare».

Quindi la ricetta è unire le forze?

«La nostra ricetta è il territorio italiano. Abbiamo la fortuna di avere tante specializzazioni, chi lavora il legno, chi il marmo, chi sperimenta nuove tecnologie. Ecco, tutto questo insieme di professionalità così eccellenti è la nostra forza».

M MODA



VEEPEE

L'E-COMMERCE PIACE AGLI ITALIANI

Il 40% utilizza l'e-commerce per gestire la quotidianità, più dell'80% organizza video aperitivi e video call per stare vicino agli affetti e il sogno per il 42% è una gita fuori porta. In

questo periodo caratterizzato dal tempo passato a casa, gli italiani hanno riscoperto sia il potere terapeutico dello shopping, ritagliandosi anche piccoli momenti di acquisto tutti per sé. Veepee, sito leader nell'ambito delle flash-sales, ha indagato le abitudini di consumo online dei suoi oltre 12 milioni di italiani, che negli ultimi mesi sono cambiate.



1 IL GRUPPO VICENTINO FGF INDUSTRY CURA I BRAND BLAUER USA, BLAUER HT, TEN C, B+PLUYS, BDP BE PROUD OF THIS DRESS E PRINCE TEES DOMANI LA RIPARTENZA E L'ORSETTO TEDDY AIUTERÀ LA PROTEZIONE CIVILE

LA STRATEGIA DI ENZO «PRODURRE IL MEGLIO AL MIGLIOR PREZZO»



di Eva Desiderio

È un orsetto simpatico che ti strappa il sorriso il Teddy Blauer n vendita benefica a 23 euro sul sito di Blauer Usa per combattere il Covid-19 e sostenere la Protezione Civile. Piace questa mascotte-ambassador del gruppo vicentino FGF Industry capitanato da Enzo Fusco, l'imprenditore che ha una lunga storia di successi e che porta avanti Blauer Usa e altri importanti brand con passione. Anche in questi giorni terribili appena passati Enzo Fusco ha pensato prima di tutto ai suoi dipendenti per dare la massima protezione con una nuova polizza assicurativa che si chiama "Andrà tutto bene" della UnipolSai che per tutto il 2020 li proteggerà in caso di ricovero ospedaliero per positività al Coronavirus. «Ho voluto dare ai miei dipendenti più serenità possibile - racconta - auspicando ovviamente che non ci siano contagi. Solo uniti ce la faremo e per questo da noi non c'è stata nessuna cassa integrazione ma abbiamo continuato a pagare lo stipendio. Da domani torneranno al lavoro la metà delle persone, ora si deve ricominciare. I miei dipendenti da giorni me lo chiedevano, in tutto sono 100 persone, hanno timore che manchi il lavoro. La situazione della moda mi preoccupa, i negozianti non possono pagare e allora abbiamo spostato i pagamenti a 90 giorni. Dovremo cambiare i prodotti per venire incontro alla clientela, per le collezioni estive non abbiamo incassato quasi niente. Pur credendo in quello che faccio non nascondo una certa paura per i mesi che verranno».

In venti anni Fusco non ha mai lasciato a casa nessuno e non dimentica di aver cominciato a lavorare nella moda a 17 anni come commesso nella sua Torino per poi percorrere una lunga strada da consulente, stilista e imprenditore. Oggi guida FGF Industry, holding company che opera a livello internazionale. La famiglia Fusco è un pool vincente: Enzo Fusco è il presidente e il fashion designer, la moglie Silvana Sattano è socia di maggioranza insieme a lui e si occupa delle strategie aziendali, la figlia Federica Fusco e il marito Giuseppe D'Amore sono amministratori delegati entrambi. Insomma, una bella famiglia della moda italiana. L'ultima sfida è stata l'acquisizione un anno fa di Ten C al 100%, dopo un periodo di partecipazione, produzione e licenza dei capi maschili del luxury brand famoso per l'esclusivo tessuto brevettato «il jersey giapponese OJJ». Autentico Made in Italy per collezioni al maschile vendute nei negozi più belli del mondo, sotto la direzione stilistica di Alessandro Pungetti, una esplosione di consensi fino da queste prime collezioni, con distribuzione nel mondo in 200 top multibrand. «Abbiamo appena fatto una collezione di sei pezzi con Kitose Abe, la stilista proprietaria del marchio Sakai, che abbiamo presentato a Parigi ottenendo grande consenso», spiega Enzo Fusco che racconta dei suoi brand Blaer Usa, Blauer HT, Ten C, B+Pluys, BDP Be Proud of This Dress e Prince Tees, prodotti in Italia e in tutto il mondo secondo le specifiche capacità di ogni singolo paese. «I piumini li facciamo in Cina, i jeans in Turchia, la maglieria in Italia a Prato», spiega Fusco. Con la sua FGF Industry ha chiuso il 2019 con 62 milioni di euro di fatturato (9 arrivano dalle licenze). «La nostra forza - conclude - è nel rapporto qualità-prezzo, più stile e più servizio ai clienti: fattori che non tradiscono mai».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

1. Teddy Blauer è il simpatico orsetto in vendita benefica a 23 euro sul sito di Blauer Usa per combattere il Covid-19 e sostenere la Protezione Civile
2, 3, 4. Alcuni capi proposti da FGF: i brand sono Blaer Usa, Blauer HT, Ten C, B+Pluys, BDP Be Proud of This Dress e Prince Tees, prodotti in Italia e in tutto il mondo secondo le specifiche capacità di ogni singolo paese. «I piumini li

facciamo in Cina, i jeans in Turchia, la maglieria in Italia a Prato», spiega Fusco. A Parigi nei mesi scorsi è stata presentata una collezione di sei pezzi con Kitose Abe, la stilista proprietaria del marchio Sakai
5. Enzo Fusco guida la vicentina FGF Industry, holding company italiana che opera a livello internazionale e ha chiuso il 2019 con 62 milioni di euro di fatturato (9 arrivano dalle licenze





TEMPO LIBERO



IL PROFILO

DA RADIO POPOLARE AI VIAGGI NEL MONDO

Claudio Agostoni è il direttore dei programmi di Radio Popolare ed è lo storico conduttore di *Onde road*, programma radiofonico dove si possono incontrare culture

diverse attraverso l'ascolto di testimonianze, musiche, escursioni geografiche e umane del conduttore (tutti i podcast su blogs.radiopopolare.it/onde-road). Agostoni collabora anche a riviste di viaggi e organizza viaggi di gruppo con gli ascoltatori della radio; l'ultimo è stato a gennaio in Brasile.

IL GIORNALISTA VIAGGIATORE CLAUDIO AGOSTONI
SUGGERISCE UNA SORTA DI RITO PER LE PRIME USCITE

TORNARE LIBERI NEI LUOGHI DELLA RINASCITA

di **Anna Bogoni**

Viaggia da trent'anni per passione e per lavoro, Claudio Agostoni, giornalista e direttore dei programmi di Radio Popolare. Da oltre un mese è blindato in casa, dove trasmette dal tinello, costretto come tutti a cambiare il proprio stile di vita per far fronte all'emergenza Coronavirus. Ma da domani qualcosa cambierà.

Come ha vissuto questa situazione, lei che era sempre in giro, o stava per partire, o raccontava in radio del suo ultimo viaggio?

«Sto ancora mettendo a posto le foto e gli appunti delle ultime esperienze, le classiche cose che si rimandano sempre. Ci vorrà ancora tempo prima di poter riprendere a spostarsi per viaggi. Avverrà per gradi, ma non vedo l'ora».

Come immagina la ripresa?

«Non sarà un on/off. Credo che, soprattutto all'inizio, sarà più importante il 'come' piuttosto che il dove, cioè non conterà tanto la meta, ma il valore che attribuiremo a quello spostamento. Dovremo entrare nell'ordine delle idee che anche la passeggiata in montagna avrà pari dignità di un viaggio; scopriremo, per esempio, che ci sarà qualcosa d'interessante anche tra Milano e Concorezzo, o che l'abbazia di Morimondo dietro casa, per chi sta a Milano, ha una storia curiosa che merita di essere approfondita».

Ha già pensato a quale sarà la sua prima meta?

«Certo, mi piacerebbe andare in quei luoghi che hanno segnato una rinascita, perché così sarà per noi che ci saremo lasciati alle spalle questa brutta esperienza. Penso ai borghi abbandonati poi tornati in vita, o a quelle zone che sono state convertite a parchi; non sogno spiagge infinite con tramonti, piuttosto l'entroterra del Cilento».

Con quale stato d'animo ha affrontato queste settimane?

«Mi piace trovare sempre nelle cose un aspetto positivo, anche al di là dei drammi personali che questa pandemia ha provocato. Per questo mi auguro che si possa uscirne migliorati».

In che senso, migliorati?

«Non basta pensare di tornare a come eravamo o viaggiamo prima. Vorrei che riscoprissimo la nostra appartenenza alla natura, proprio quella che oggi ci manca tanto, perché siamo chiusi in casa».

E quindi come pensa che cambierà il turismo?

«Non credo alla malattia come vendetta della natura rispetto alla violenza subita dall'uomo, mi sembra una visione troppo romantica. Credo però che l'uomo abbia esasperato, compromettendolo, l'equilibrio con la natura; per questo, anche il turismo dovrà promuovere la salvaguardia della natura, non incoraggiare il suo sfruttamento».

A cosa sta pensando?

«Spero che la gente, una volta libera di uscire e viaggiare, non si butti nei resort *all inclusive* tra corsi di zumba e il karaoke serale. Ma riscopra il gusto del viaggio, soddisfi la curiosità di scoprire il mondo, senza creare storture alla natura. Ne dobbiamo uscire meglio, più responsabili e più curiosi, anche rispetto al viaggio».

Lei ha 67 anni, sia sincero, viaggiare fa bene?

«Moltissimo, alla testa, in particolare: ti costringe a ragionare, a pensare, a non dare nulla per scontato. Se viaggi, l'imprevisto è all'ordine del giorno e devi stare con la mente bella sveglia».



L'abbazia di Morimondo, fuori Milano è una delle mete che Agostoni consiglia dietro casa perché anche questi luoghi hanno la dignità di un viaggio: «Ha una storia curiosa che merita di essere approfondita»;

la foresta di Mata Atlantica, in Brasile, l'ultimo Paese in cui Agostoni è stato prima del lockdown: «Dovremmo riuscire a riscoprire la nostra appartenenza alla natura, quella che oggi ci manca tanto»;

il borgo di Padula in Campania: «Non sogno spiagge infinite con tramonti, piuttosto l'entroterra del Cilento o i luoghi che hanno segnato una rinascita come borghi abbandonati e poi tornati in vita»



50 anos
José Mourinho
EXPOSIÇÃO
24 Março a 26 Maio 201

Galeria d
Quartel do 11- Galeria Mu
Câmara Municipal de Setú

Horários:
De 3ª a 6
e das 14h
Sábados
Entrada g

B

BENESSERE



ONLINE

TUTTE LE RISPOSTE DI VEDIAMOCICHIARA

Oltre 10mila articoli dedicati alla salute: è il portale VediamociChiara «Anche se la sezione coronavirus è la più vista – spiega la coordinatrice Maria Luisa Barbarulo – le

nostre utenti si informano su tanti temi, a partire da rimedi per aumentare le difese immunitarie, seguito dagli integratori, la perdita di peso e in generale la prevenzione. E stiamo implementando il servizio 'l'esperto risponde'. Due novità in arrivo a maggio: una app salute per pianificare i controlli e un chatbot per avere risposte sempre più veloci.

LA 'BROOKLYN BARRE' UNISCE DINAMISMO E AGILITÀ COL RECUPERO DI UNA POSTURA CORRETTA

NON SOLO DANZA CLASSICA EQUILIBRIO E RESISTENZA SI IMPARANO ALLA SBARRA

di **Maria Cristina Righi**

La sbarra non 'serve' solo da supporto per le lezioni di danza classica: ci sono tante altre attività e corsi che la utilizzano. Tra

le ultime proposte c'è la Brooklyn Barre, creata da Ellie Herman, con esercizi studiati per non danneggiare la colonna vertebrale e le ginocchia.

Coreografa e danzatrice professionista, Ellie Herman si avvicina

al metodo Pilates a causa di un grave infortunio al ginocchio. Dopo alcuni mesi di riabilitazione scopre che non solo ha recuperato le sue abilità precedenti, ma è anche migliorata in tecnica, controllo, equilibrio e forza. Ellie decide quindi di seguire un corso di formazione in modo da poter, a sua volta, migliorare la vita delle persone attraverso il Pilates. Sceglie quello di Kathy Grant e Romana Kyrnowska, entrambi insegnanti che hanno lavorato con Joseph Pilates nel suo studio di New York. Ellie Herman attualmente dirige e insegna nei suoi tre studi a Brooklyn. La sua Brooklyn Barre è una disciplina che mira a un lavoro dinamico di postura e unisce movimenti di danza e Pilates, eseguiti a un ritmo cre-

scente seguendo una traccia musicale. Si lavora intensamente ma rispettando il corpo, senza mai forzare.

La Brooklyn Barre è il risultato del lavoro svolto in collaborazione con medici e specialisti della riabilitazione e permette di rafforzare i muscoli del corpo senza assumere posizioni scorrette. Si impara a muoversi meglio raggiungendo una postura corretta di schiena, fianchi, ginocchia e del corpo in generale. Inoltre la rapida sequenza di esercizi consente di lavorare sulla resistenza e rafforzare così tutta la struttura. È indicata per uomini e donne di tutte le età, anche con problemi a schiena e ginocchia, per tutte le condizioni fisiche, compresa la gravidanza e il periodo post-parto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



DIFFICOLTA' a PRENDERE SONNO?

STRESS?

MELATONINA[®]
ACT
INTEGRATORE ALIMENTARE



MELATONINA 1 mg
+ **FORTE 5**
Complex
e VALERIANA 45 mg
ACT
INTEGRATORE ALIMENTARE

60 COMPRESSE

MELATONINA[®]
ACT GOCCE
INTEGRATORE ALIMENTARE



IL BUON
SONNO
A SOLI
€ 9.90
IN FARMACIA



VALERIANA[®]
ACT
INTEGRATORE ALIMENTARE

60 COMPRESSE

1 ml = 2 GOCCE
300 GOCCE



LA RICERCA

UOVA E CUORE? ECCO IL LIMITE

Un consumo moderato di uova (fino a uno al giorno) non si associa a rischio cardio vascolare: è la conclusione di uno studio pubblicato sul British Medical Journal.



MAL DI STAGIONE

BERE MOLTA ACQUA RIDUCE L'ALLERGIA

Bere poco favorisce la produzione di istamina, aumentando così l'insorgere di reazioni allergiche. «Quando si è disidratati c'è il rischio di peggiorare la situazione: bere

molta acqua è essenziale», dice Neeta Ogden, portavoce dell'American College of Allergy, Asthma and Immunology. «Mantenersi idratati - aggiunge Bruce Pfuete, allergologo e immunologo presso l'Overland Park Regional Medical Center - aiuta a espellere le sostanze estranee, compresi gli allergeni che circolano nel corpo».

SOLO ACQUA E FRUTTA: IL MINIDI GIUNO COME TECNICA PER AIUTARE MENTE E CORPO A RESTARE REATTIVI

DAL PIATTO VUOTO ALLE ACROBAZIE IN VOLO DEL BARONE ROSSO

di **Ciro Vestita**



Manfred Von Richthofen, detto anche il Barone Rosso, è stato l'asso della aviazione tedesca nella prima guerra mondiale;

nella sua breve carriera abbatté ben 81 aerei nemici. Perse la vita da eroe, mitragliato da un biplano canadese sul versante della Somme nell'aprile del 1918. Gli furono riservati i funerali di Stato ma soprattutto venne elogiato per il suo coraggio anche dalla stampa nemica, in particolare quella francese che lo aveva soprannominato "le Diable Rouge", il Diavolo rosso. La sua vita leggendaria rimase per decenni nella memoria e addirittura fu decuplicata quando "entrò a far parte" dei fumetti di Charlie Brown; il cane Snoopy, infatti, come sempre sdraiato sulla sua cuccia, sognava incontri bellicosi con suo rivale appunto il Barone Rosso.

Alter ego del Barone fu l'italiano Francesco Baracca, nostro asso nella Grande Guerra che abbatté ben 31 aerei nemici. La sua personalità era ammirevole: se poteva, una volta abbattuto un aereo nemico, atterrava soccorrendo il pilota. Altri tempi. Anche lui morì nel '18, anche lui

ebbe innumerevoli ammiratori per i decenni a venire; fra i suoi fan negli anni '50 Enzo Ferrari; quando la mamma di Francesco venne a saperlo volle regalare al Drake il logo dell'aereo di Francesco, appunto il Cavallino Rampante divenuto poi il simbolo della Ferrari.

Oltre al coraggio, Manfred e Francesco avevano una dote in comune, quella di eseguire una rigidissima dieta che permettesse loro di rimanere lucidi e concentrati per tutte le ore di volo. Le cronache del tempo riferiscono di intensi minuti di preghiera e di un semidigiuno che questi ragazzi facevano prima delle battaglie aeree. E non c'è da meravigliarsi; chi mangia troppo, si sa, ha dei cali di concentrazione, mentre una dieta parca e po-

vera permette invece di tenere svegli i neuroni. Non solo: recenti scoperte hanno dimostrato che fare un mini digiuno una volta la settimana allunga la vita.

Tutto vero, e quindi consiglio quello che facevano decenni fa i nostri vecchi: una volta la settimana solo frutta e molta acqua. Quale frutta scegliere? La frutta di stagione tipica di questo periodo è la fragola; ricchissima in vitamina C essa ha una struttura spugnosa rappresentata da fibre idrosolubili che, una volta ingerite, si imbibiscono di succhi gastrici dando un senso di sazietà molto utile per i soggetti che sono a dieta dimagrante. Le fragole inoltre sono ricche in acido salicilico (il principio attivo dell'aspirina).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

È LA NATURA IL GRANDE ARCHITETTO DEI CAPELLI

DALLE RICERCHE ANTICADUTA

MiglioCres[®]

Miglior Crescita

Quando stress, cambi di stagione, inquinamento, trattamenti estetici e squilibri alimentari minacciano la salute dei capelli.

CHERATINIZZANTE.

Apporto di Oligoelementi, PICCOLE GRANDI SOSTANZE MINERALIZZANTI.

ZINCO E SELENIO
METIONINA
RAME E CISTEINA

FORZA E DENSITÀ dei capelli
Benessere di cute ed unghie
LUMINOSITÀ e pigmentazione dei capelli.

MiglioCres è anche in Fiale e Shampoo • **In Farmacia e Erboristeria**

DISPONIBILE ANCHE PER UOMO CON SERENOA REPENS



MIGLIO

ORTICA



MiglioCres[®] è distribuito da  F&F srl - 031/525522 - mail: info@fefsrl.eu



www.migliocres.it

V

VINO



LA PROMOZIONE

VINO E FORMAGGIO SHOW IN CANADA

Una gara europea da 6 milioni di euro per la promozione in Canada e negli Stati Uniti. La lancia il Consorzio vino Chianti, come capofila e in partenariato con i consorzi formaggio

Asiago Dop, Asti Docg, Pinot grigio delle Venezie Doc e Pecorino sardo Dop. Il bando permetterà di selezionare soggetti da inserire nello sviluppo di una campagna di e promozione per il triennio 2021-2024, così da rafforzare la presenza sui mercati canadese e statunitense e risollevarne le sorti dei prodotti enologici e agroalimentari italiani.

INVESTIMENTI E RICERCA ALLA BASE
DEL MARKETING. ALESSANDRO BORGHESE

LO CHEF CHE FA DA TESTIMONIAL

CONSORZIO DI ASTI, SPUMANTE SUPERSTAR



di **Michele Mezzanatica**

Una campagna pubblicitaria imponente, investimenti confermati nonostante il momento difficile e incerto, perché la ripartenza ci sarà e sarà bene farsi trovare pronti. Sono giorni frenetici in casa Consorzio per la tutela dell'Asti, che ha appena ufficializzato un accordo per fare di Alessandro Borghese (**foto piccola**), noto chef e personaggio televisivo, il brand ambassador di un'articolata campagna di informazione che punta a rimettere il Moscato d'Asti Docg e l'Asti Docg al centro dell'attenzione. «Un progetto cui stavamo lavorando da tempo - spiega Romano Dogliotti, presidente del Consorzio - per dare un'immagine diversa, più moderna dei nostri prodotti. E per tornare in quel circuito ho.re.ca che è il nostro tallone d'Achille, perché oggi trovare un Moscato d'Asti Docg nelle carte di bar e ristoranti è piuttosto raro».

Chi meglio di uno chef, dunque, per provare a rientrarci dalla porta principale? Questo per quanto riguarda il futuro prossimo, la tanto attesa ripartenza, con Borghese frontman di una campagna che prevede numerose altre iniziative già in cantiere, come ad esempio la "brandizzazione" di una ventina di rotatorie sulle strade dell'Asti, per "marcare" il territorio, operazione ormai fondamentale se si ragiona in termini di enoturismo. Stando al presente, invece, la storica difficoltà dell'Asti nel mercato ho.re.ca si sta rivelando un vantaggio, limitando l'impatto della chiusura forzata dei locali. «Nel primo trimestre del 2020 abbiamo avuto dati tutto sommato positivi - racconta Stefano Ricagno (**foto in basso**), vicepresidente del Consorzio - facendo registrare appena l'1% in meno rispetto allo stesso periodo dello scorso anno: 18,7 milioni di bottiglie vendute contro 19 milioni. Inoltre, ad aprile riscontriamo una crescita dell'Asti Spumante, apprezzato su mercati come la Russia e l'Asia, mentre il moscato tappo raso soffre un po' il rallentamento del mercato americano. Per quanto riguarda il mercato interno, sicuramente l'essere presenti soprattutto nella Gdo, che è rimpasta aperta, ha aiutato». Numeri di tenuta, insomma, che fanno ben sperare in vista della ripresa, quando il comparto potrà fra l'altro contare su una nuova freccia al proprio arco: l'Asti Brut ed Extra Brut, a completare il ventaglio della gradazione zuccherina dopo l'Asti Dry ed Extra Dry introdotto qualche anno fa. «Proprio settimana prossima abbiamo un incontro con il Ministero, se tutto andrà per il meglio già a settembre avremo le prime bottiglie», conferma Ricagno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



19

milioni è il numero delle bottiglie vendute nel primo trimestre 2019. Nello stesso periodo dell'anno in corso le vendite sono attestate a 18,7 milioni, quindi con uno scarto non elevato nonostante la crisi Covid

10

mila circa sono gli ettari coltivati a vite di Asti Docg e Moscato Asti Docg in terreni preservati per questa produzione. Il prodotto Asti all'estero è apprezzato soprattutto in Russia e Asia

51

sono i comuni compresi nell'area vocata a Docg delle province di Asti, Cuneo e Alessandria. L'anno di nascita del Consorzio di tutela è il 1932

I GIOIELLI

Il Moscato rimane un bicchiere classico per dolce e dessert



La famiglia Scagliola si è specializzata nella produzione del Moscato d'Asti Docg fin dagli anni '70 e il Volo di Farfalle, nato nel 1989, è il simbolo di questa storica cantina di Calosso. Fin dal nome richiama un mondo di colori e di profumi eterei, che nel

bicchiere si esprime in un bouquet delicato ma persistente. Il moscato d'Asti tappo raso per eccellenza, classico e moderno allo stesso tempo.

13 euro



Per chi invece non vuole rinunciare a stappare anche bevendo dolce, lo Spumante D'Asti Docg La Selvatica dell'azienda agricola Caudrina è la bottiglia ideale. Colore giallo paglierino carico, quasi dorato, sapore dolce gradevolmente tendente all'acidulo, è lo spumante ideale per accompagnare tutti i tipi di dessert ma anche frutti freschi ed estivi come fragole e pesche.

12 euro



Il Bric Prima Bella Extra Dry di Matteo Sorria rappresenta una delle più felici espressioni della nuova declinazione dell'Asti Spumante Docg, quella in versione secca. Fragrante e floreale al naso, con sentori di tiglio e acacia, aromatico ed equilibrato in bocca, questo vino si discosta dal reparto dessert per permettere abbinamenti a tutto pasto.

12 euro

PANDEMIA/1

IL BRUNELLO CHIEDE LO STATO DI CALAMITÀ

Il Consorzio del Brunello di Montalcino chiede lo stato di calamità con aiuto di Mediocredito. Lo stop dei ristoranti penalizza molto i vini premium. Un piano per l'export



PANDEMIA/2

UN FONDO EUROPEO PER IL SETTORE VINO

Serve l'istituzione di un fondo come supporto al settore vitivinicolo europeo contro la crisi-virus: solo 80milioni sono pochi. Lo dice Elena Lizzi, europarlamentare della Lega.



QUALITÀ E PREZZI

LO SCHIOPPETTINO E IL FRIULANO I FRATELLI DEI MASON

di **Lorenzo Frassoldati**



Al vertice nord del Collio goriziano c'è Scriò, un piccolo borgo nel comune di Dolegna del Collio. Qui le condizioni pedoclimatiche sono uniche. Il clima ventilato, la vicinanza delle montagne, l'esposizione al sole delle colline e le forti escursioni termiche fanno di questa parte del Collio una delle zone più vocate per la produzione di vini bianchi di pregio, nella regione bianchista per eccellenza, il Friuli Venezia Giulia. Siamo sul confine con la Slovenia, qui nasce nel 2004 Tenuta La Ponca dalla passione e dall'amore per la terra della famiglia Mason. Paolo Mason eredita la passione della terra e della vigna dal padre. Dal 2018 sono entrati in azienda i figli Paola e Giorgio; con loro arriva la conversione a biologico delle vigne. La tenuta si sviluppa su una superficie di 45 ettari, di cui 11 a vigneto, mentre i restanti 34 sono coperti da boschi e prati, scrigno di biodiversità davvero unica e che svolge l'importante funzione di preservare la bellezza naturale di un territorio incontaminato. Sei i vigneti che compongono la tenuta; cinque le tipologie prodotte (4 bianchi e un rosso); esposizione e morfologia dei terreni sono le migliori per i vitigni coltivati: Malvasia, Friulano, Sauvignon, Ribolla, e il rosso Schioppettino (alias Ribolla nera). Tra i progetti in corso una nuova cantina con barricaia «sotterranea» dove sarà possibile toccare con mano «la ponca», il tipico terreno di quest'area del Collio. Lo stile della maison è artigianale: minima lavorazione dei terreni, minimi interventi sulle uve, vini puliti, quasi senza zuccheri residui, per esaltare la tipicità delle uve e le caratteristiche del territorio. Il Friulano 2018, otto mesi sui lieviti in cemento, è sintesi di classicità ed eleganza (15 euro allo scaffale). La Malvasia 2018, bouquet esotico, bella sapidità, è sorso di grande agilità e freschezza in un contesto strong (14,5°) che non si avverte (21 euro). Davvero di personalità lo Schioppettino 2017, dieci mesi in legni piccoli, frutti rossi lievi al naso, sorso pulito, tannini lievi, spezie e frutti di bosco (23 euro). Info: www.laponca.it

APERTURE, L'APPELLO DI RICCARDO COTARELLA, PRESIDENTE DI ASSOENOLOGI. «LA GDO NON BASTA PER SALVARE IL MERCATO, SERVONO ANCHE I RISTORANTI»

«SÌ A ENOTECHES E WINE BAR MA CON REGOLE»

di **Paolo Pellegrini**

Riaprire prima possibile ristoranti, enoteche e wine bar. «La chiusura fino al primo giugno rischia di mettere in difficoltà gli imprenditori di settore e il comparto enologico nazionale». È l'appello lanciato al premier Conte in una lettera di Riccardo Cotarella, presidente di Assoenologi: oltre 5mila professionisti, termometro della qualità del prodotto e delle 300mila aziende del Vigneto Italia.

Cosa chiedete al governo?

«Molte cantine sono legate alle attività di ristoranti, enoteche e locali tipici che caratterizzano il commercio, il turismo e la vita sociale. Chiediamo di riflettere: questi locali sono i punti dove sono esposti i migliori vini e si consuma di più e meglio».

Non è sufficiente la grande distribuzione, sempre aperta?

«Aiuta a contenere la crisi, è stata vitale per le cantine che più seguono quel ramo. Però per tanti piccoli produttori e per molti blasonati, rappresenta una bassa percentuale rispetto al mercato horeca e wine bar».

Il prodotto che più ne risente?

«Lo spumante, vino da convivialità. Gli ultimi dati ci parlano di un meno 35-40% nonostante la grande distribuzione, e il caso tipico è quello del prosecco, classico vino da feste e party. C'è chi ha venduto il 20% dell'anno scorso, con horeca ed estero



Riccardo Cotarella, presidente di Assoenologi per 5mila professionisti e 300mila aziende

fermi. E le vendite online non tracciano rapporti significativi». **Quali sono i vostri timori?**

«Il peso economico e finanziario, ma anche i problemi organizzativi: per i grandi rossi lo stoccaggio in cantina è normale, ma per i bianchi - importanti come Orvieto, Frascati e Verdicchio - il consumo non è lungo. E c'è il rischio di non avere spazio per lavorare le prossime uve».

La chance della distillazione.

«Sì, qualcosa risolve, quei 2-3 milioni di ettolitri non sono una grande cifra ma pesano per il 6% del prodotto annuo. Se l'alternativa è zero va bene».

Cosa proponete al premier?

«Con tutte le precauzioni, evidenziamo le zone che hanno avuto minore sfortuna e diamo regole flessibili. Diamo vita a un giusto sfogo attraverso i ristoranti, le enoteche e i wine bar».

Spiraglio dai mercati?

«Pochi, salvo una ripresa della Cina. Il vino è sempre il primo a sparire quando c'è una crisi, ma è anche il primo ad accompagnare il ritorno della vita. Durante la crisi del metanolo non c'era in giro una bottiglia, ma dopo è stato il Rinascimento».

Che scenario prevede?

«Il rimbalzo alla vita vedrà nel vino l'elemento per celebrare. Mi conforta un pensiero di Einstein: "È nella crisi che nascono l'inventiva, le scoperte e le grandi strategie. Chi supera la crisi supera se stesso, senza essere superato"».

M MOTORI



ASTON MARTIN

BOLIDI IN COPPIA PER I CENT'ANNI

Aston Martin Vantage V12 Zagato Heritage Twins by R-Reforged, coupé e spider da 600 cv per il centenario del Marchio. Sono acquistabili solo in coppia, disponibili 19 'paia'

LA GRINTOSA TRE PORTE SI CHIAMA COOPER SE
SARÀ PRENOTABILE DAL 9 LUGLIO ANCHE ONLINE

MINI ELETTRICA LA SCOSSA È VINCENTE

di Giuseppe Tassi

La Mini elettrica può sembrare un controsenso. Se c'è una macchina che evoca emozioni di guida, brusche accelerazioni e curve incollati al suolo è la piccola britannica, da anni assorbita nella galassia Bmw. E invece il miracolo è possibile, sostengono i tecnici che l'hanno studiata e realizzata nella fabbrica di Oxford: Mini ed elettrico sono due poli destinati a produrre una scintilla vincente. E la nuova Cooper SE, questo il nome ufficiale, promette di rispettare le attese.

È una tre porte classica, che ricalca nelle dimensioni e nel design gli eterni stilemi del marchio. Le modifiche sono minime e tutte intonate al carattere speciale del nuovo modello. La presa per la ricarica elettrica si trova esattamente al posto del normale bocchettone del carburante ed è contraddistinta da un colore giallo. Come le linee di cintura

2

Secondo le stime di Mini il nuovo modello Cooper SE può percorrere 100 km con soli 2 euro. Per la ricarica servono circa tre ore

che corrono sul corpo dell'auto, spezzate da loghi caratteristici a forma di E. La griglia anteriore è semichiusa perché l'elettrico richiede pochissima aria per il raffreddamento.

Cooper SE, che sarà prenotabile dal 9 luglio a un prezzo di partenza di 33.900 euro, ha un cuore elettrico da 135 kW e 184 cv. La batteria è collocata nel pianale e consente alla Mini di mantenere i classici e comodi spazi interni. La velocità massima, autolimitata, è di 150 km orari. Ma chi l'ha guidata garantisce che l'emozione è paragonabile a quella di una Mini a motore termico. La coppia, subito disponibile, consente di passare da 0 a 100 km orari in 7,3 secondi e in curva Cooper SE tira fuori tutto il Dna del marchio, assicurando sterzo millimetrico e totale aderenza al suolo.

L'autonomia garantita è di 270 chilometri e le possibilità di ricarica sono tutte quelle offerte dal mercato, sia a bassa che ad alta tensione. Molto consigliata la Wallbox che ha un costo aggiuntivo di 899 euro ma permette una ricarica fino all'80% in sole due ore e trenta. La Mini Full electric dispone di quattro modalità di guida: Sport, Mid, Green e Green Plus. La scelta si opera con un interruttore sul lato destro del cambio. Mid corrisponde al comfort, mentre le modalità 'verdi' sviluppano al massimo l'efficienza dell'auto e ottimizzano il risparmio di energia. Nel traffico urbano si può adottare il cosiddetto *one-pedal feeling* che trasforma automaticamente ogni decelerazione in frenata e consente di guidare con il solo pedale dell'acceleratore, riducendo al minimo i consumi.

Il sistema elettronico di bordo è raffinato ma non diventa mai invadente. Lo schermo digitale a colori da 5,5 pollici è collocato all'interno del quadro strumenti posto sotto il volante. Sotto gli occhi del guidatore passano tutte le informazioni necessarie con una grafica semplice ed intuitiva in pieno stile Mini. Cooper SE punta a una clientela di conquista, giovane e nuova, e conta di ritagliarsi una percentuale nel mondo dei Mini-maniaci, oggi divisi fra benzina (70%) e diesel (30%).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

184

È la potenza, espressa in cavalli, della nuova Mini Full Electric. La velocità massima è autolimitata a 150 km/h ma la coppia, subito disponibile, permette di accelerare da 0 a 100 in soli 7,3 secondi

Lunghezza
3.845 mm

Larghezza
1.727 mm

Altezza
1.432 mm

Motore
Elettrico
da 135 kW

Batteria
32,6 kWh

Potenza
184 cv
270 Nm

Autonomia
270 km

Velocità max
150 km/h
autolimitata

0-100 km/h
7,3 secondi

Bagagliaio
211/731 litri

Prezzo
Da 33.900
euro

IN PILLOLE

I grossi calibri mettono la spina Notizie dal mondo dei motori

MUSTANG COBRA



Mustang Cobra Jet 1400 è il prototipo del dragster elettrico realizzato da Ford Performance. Potenza di 1.400 cavalli. Brucia i 400 metri da fermo in meno di 8 secondi a più di 270 km/h

LAND E RANGE ROVER



Discovery Sport e Evoque versioni P300 adottano il sistema plug-in del Gruppo JLR. Motore 3 cilindri turbo, propulsore elettrico e batteria da 15 kWh, autonomia solo elettrica di quasi 60 km

TESLA CYBERTRUCK



Cybertruck, il pick-up di Tesla atteso nel 2021, avrà sospensioni pneumatiche speciali. Alto da terra 41 centimetri, affronta qualsiasi terreno, con 3 motori elettrici e 800 km di autonomia





IL MOTORE È UN FULL HYBRID DA 116 CAVALLI, EMISSIONI SOTTO I 90 G/KM PERFETTO PER LA CITTÀ ED EFFICIENTE NEL FUORISTRADA. ARRIVERÀ NEL 2021

YARIS DIVENTA CROSS IL PICCOLO SUV TOYOTA

1,56

È l'altezza da terra, espressa in metri, del nuovo Yaris Cross. Perfetto per il traffico cittadino, ha buone doti anche nell'offroad grazie alle esperienze derivate dal Rav4

150

È il numero, espresso in migliaia, delle Yaris Cross che la casa giapponese conta di produrre ogni anno per tutto il mercato mondiale

di **Francesco Forni**

L'utilitaria alza la testa e diventa un Suv. Toyota cala l'asso. La nuova Yaris, la portabandiera ibrida attesa a giugno nella sua ultima generazione, genera un 'ruote alte' compatto dalle qualità molto interessanti. Toyota Yaris Cross è il nuovo Suv urbano, compatto e full hybrid. Pensato, disegnato e prodotto per l'Europa. E l'Italia, ovviamente. La Casa giapponese ci crede, conta di produrne 150mila l'anno. Le dimensioni sono di 4,18 metri di lunghezza, 1,76 di larghezza e 1,56 di altezza, con un passo di 2,56 metri. Per fare un raffronto, nuova Yaris è lunga 3,94 metri, larga 175 centimetri e alta 147 centimetri. Si tratta di un veicolo completamente differente, nelle forme e nelle doti stradali. Avrebbe dovuto essere lanciato al Salone di Ginevra, cancellato per Coronavirus. Il Dna è quello di Yaris, il retaggio di RAV4: la vocazione è urbana, ma le capacità sono anche da Suv, in grado di affrontare il fuoristrada. Arriverà sul mercato a metà 2021.

Il powertrain full hybrid eroga 116 cavalli complessivi. Composto dal motore a tre cilindri a ciclo Atkinson con fasatura variabile: eroga 91 cavalli. E dal propulsore elettrico 79 cavalli con cambio E-CVT a variazione continua. Dispone anche della modalità totalmente elettrica (EV) ma solo per poco tempo. Dovrebbe percorrere 4-5 chilometri in EV, in modalità elettrica e arrivare a 130 km/h a zero emissioni. La batteria agli ioni di litio dispone di un sistema più efficiente di recupero dell'energia, che ripristina meglio e più velocemente il livello di carica. Promette di percorrere l'80% delle distanze in città solo in modalità elettrica. Le emissioni di CO2 dichiarate sono inferiori, nel ciclo NEDC ai 90 g/km. Il fatto che sia un vero Suv, capace di andare in fuoristrada è confermato dall'altezza da terra minima superiore di 3 centimetri rispetto a Yaris e soprattutto dalla disponibilità della trazione integrale (emissioni inferiori ai 100 g/km di CO2), oltre che della versione a trazione anteriore.

Yaris Cross è realizzata sulla piattaforma TNGA-B, che garantisce guidabilità e comfort, oltre a contenere le dimensioni. Speciale anche nell'aerodinamica, votata alla massima efficienza grazie anche allo spoiler posteriore alle sigillature specifiche e al sottoscocca. Curato l'abitacolo, che presenta forme morbide e un cruscotto tecnologico digitale suddiviso in tre parti. Il SUV compatto sarà prodotto a Valenciennes, storico stabilimento di Toyota nel nord della Francia, vicino al confine col Belgio. Lo stesso da cui sono uscite milioni di Yaris.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA NOVITÀ

NUOVA TARGA IBRIDA PER I SUV COMPATTI I Q3 AUDI SUPERANO GLI STOP AL TRAFFICO



Arriva il mild hybrid anche sui Suv compatti di Audi, Q3 e Q3 Sportback con la variante 1.5 TFSI 150 CV S tronic, il cui prezzo parte da 37.900 euro: sono omologati ibridi e possono evitare i blocchi alla circolazione. La rete di bordo a 48 volt vede l'alternatore-starter azionato a cinghia integrare in un unico modulo la connessione al propulsore termico e il motore elettrico. Quest'ultimo chiamato a operare da alternatore nelle fasi di rilascio e frenata. Garantisce una spinta elettrica, un apporto alla trazione a benzina quantificabile in 50 Nm e 12 CV sino a una velocità di 20 km/h. Contribuendo a ridurre i consumi sino a 0,4 litri ogni 100 chilometri.

ANTEPRIMA

OPEL MOKKA AL TEST LO SPORT UTILITY ANCHE ELETTRICO DEBUTTERÀ NEL 2021



Nuova Opel Mokka arriverà nel 2021 e sarà anche elettrica, oltre che diesel e benzina. Lo sport utility compatto è alla fase finale dei test. Mokka è realizzato sulla piattaforma modulare Cmp (common modular platform) del Gruppo PsA. Sarà lungo circa 4,3 metri e dovrebbe adottare lo stesso powertrain di Peugeot e-2008 e di DS Crossback E-Tense e Corsa-e. Ovvero un motore elettrico da 136 cavalli di potenza e batterie dalla capacità di 50 kWh in grado di garantire un'autonomia di 300-320 chilometri. Lo stile prende ispirazione da alcuni elementi della Concept GT X, adattandoli a forme meno ardite, ma dinamiche e originali.

Se le vendite di auto dovessero scendere come si ipotizza negli scenari peggiori a un milione e 300 mila unità annue, l'erario incasserebbe 10 miliardi di euro in meno di tasse

A TUTTO GAS

SOS DELL'AUTO IL GOVERNO DEVE AIUTARE LA RIPRESA

di **Giuseppe Tassi**



La mucca preferita dall'erario sta perdendo la pazienza. L'efficace immagine, fornita in conferenza stampa dal presidente di Federauto, Adolfo De Stefani Cosentino, fotografa in modo perfetto la situazione. I concessionari d'auto stanno per riaprire i loro saloni ma fino ad oggi hanno trovato soltanto la solidarietà di alcune case costruttrici (Mercedes, Volvo e Toyota in prima fila). Lo Stato, investito del problema dal mondo dell'automotive (finalmente riunito nell'emergenza Coronavirus), per ora non ha mosso palla. Non ha dato alcuna risposta, dimenticando che questo settore vitale dell'economia italiana è anche una straordinaria risorsa per il fisco. Se le vendite di auto dovessero scendere, come si ipotizza negli scenari peggiori, a 1 milione e 300 mila unità annue, l'erario incasserebbe 10 miliardi di euro in meno. Ecco perché è necessario dare un rapido riscontro alle istanze dell'automotive che non ha richiesto denaro a fondo perduto per pagare gli stipendi ma una serie di normative e misure fiscali che sono essenziali per tenere in piedi il comparto. L'allargamento degli incentivi alle auto con emissioni fra i 71 e i 95 g/km, a prescindere dal tipo di motorizzazione, sarebbe un provvedimento concreto e realistico. Come un contributo per la vendita di auto già presenti dentro i Saloni prima dello storico blocco. E infine la piena detraibilità dell'Iva, come avviene nei principali paesi europei, per favorire l'uso professionale delle vetture da parte di enti e società. Non sono richieste folli, ma un salvagente da lanciare in fretta per salvare il mondo dell'auto e tutelare le casse dello Stato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

dolcekiwi

Sano,
Squisito,
Sostenibile



SOLO KIWI PRONTI DA MANGIARE, BUONI, SANI, SALUTARI, SOSTENIBILI, COLTIVATI SECONDO LE SEVERE REGOLE DI COLTIVAZIONE IN LOTTA INTEGRATA... E CON GRADO ZUCCHERINO SUPERIORE A 12 GRADI BRIX.



COLTIVATO IN ITALIA NELLE ZONE VOCATE DELLA PIANA DEL SELE (SALERNO)



RISPETTOSO DELL'AMBIENTE IN CONFEZIONI IN CARTONE ALTAMENTE RICICLABILI



DolceKiwi viene raccolto con la massima cura esclusivamente quando è stato raggiunto un grado di maturazione sufficientemente elevato da conferire alla polpa il tipico colore verde intenso, rendendola dolce, morbida e succosa...

Un piacere unico per il palato.

#restaacasa
#mangiasano
#mangiaitaliano

LA TROVI NEI SUPERMERCATI E IPERMERCATI DELLE MIGLIORI INSEGNE DISTRIBUTIVE ITALIANE

dolcefrutta
gourmet experience

www.dolcefrutta.info

armonia® www.oparmonia.it

